

COMUNE DI LAVAGNA
Provincia di Genova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Seduta del 14/07/2011

N. 183

OGGETTO : INDIRIZZI DELLA GIUNTA IN MATERIA DI ANTIMAFIA.

L'anno Duemilaundici, addì quattordici del mese di Luglio, alle ore 15:00 convocata nei modi e nei termini di legge, si è riunita nella solita sala delle adunanze la Giunta Comunale composta dai Signori:

	PRESENTE	ASSENTE
1. VACCAREZZA GIULIANO - Sindaco	X	
2. CAVERI MAURO - Vice Sindaco	X	
3. ARMANINO MAURO - Assessore		X
4. BACCHELLA LAURA - Assessore	X	
5. DASSO LORENZO - Assessore	X	
6. IMPARATO CARMINE - Assessore	X	
7. MANCA RAFFAELE - Assessore	X	
8. STEFANI GUIDO - Assessore	X	
T O T A L E	7	1

Partecipa il Segretario Generale Dott. ORLANDO CONCETTA

Il Sig. Giuliano Vaccarezza, nella Sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza, constatata la legalità dell'adunanza e dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a trattare le pratiche elencate nell'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE



Su relazione del Sindaco, **Giuliano Vaccarezza** ed in conformità della proposta di deliberazione allegata all'originale;

Premesso

- che il settore dei lavori pubblici e delle attività economiche sono da tempo all'attenzione delle Istituzioni per le esposizioni del pericolo di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata,
- che le organizzazioni criminali manifestano una crescente tendenza a ramificare la propria presenza anche in territori, come la Liguria, tradizionalmente estranei al proprio ambito di operatività, richiedendo un monitoraggio assiduo sul territorio ed interventi preventivi preordinati ad impedire eventuali propagazioni;
- che in data 23 giugno 2010 il Ministro dell'Interno ha adottato una direttiva indirizzata ai Prefetti recante "Controlli antimafia preventivi nelle attività a rischio di infiltrazioni da parte delle organizzazioni criminali" nella quale si pone l'accento sulla necessità di estendere i controlli e le informazioni antimafia in tali ambiti di attività, anche attraverso la sottoscrizione di specifici protocolli di legalità che impegnino le stazioni appaltanti ad estendere la richiesta delle verifiche antimafia a tutti i contratti conclusi per limiti di valore (cosiddetti sottosoglia) ovvero a tutte quelle attività che, nell'ambito dei contratti soprastoglia, finiscono per essere di fatto esenti da ogni forma di controllo in quanto assegnate in forme diverse da quelle del subappalto e assimilati, per le quali non è prevista alcuna forma di controllo antimafia;

Ritenuto opportuno assumere nel nostro Ente, le misure di controllo e prevenzione suggerite dalla direttiva del Ministero dell'Interno sopra richiamata;

Ritenuto altresì di effettuare un monitoraggio dei contratti pubblici ancora in corso di esecuzione e dei provvedimenti indicati dall'articolo 10 della legge n. 575/1965 e s.m.i. presso il Comune di Lavagna, al fine di richiedere, sia per i provvedimenti di cui all'art. 10 della legge n. 575/1965 che per i contratti appartenenti alla categorie indicate dalla sopra richiamata direttiva ministeriale, le informazioni antimafia previste dal dpr n 252/1998, anche per i contratti sotto soglia;

Richiamati gli articoli 10 e seguenti della legge n. 575/1965 e successive modifiche e integrazioni, disciplinante i casi di decadenza da licenze, autorizzazioni di polizia o di commercio, da concessioni di acque pubbliche o



demaniali, da concessioni di costruzione, nonché di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e da concessioni di servizi, e da ogni altra iscrizione o provvedimento a contenuto autorizzatorio, concessorio o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali comunque denominati, nonché da contributi, finanziamenti pubblici;

Richiamato il decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490, contenente disposizioni attuative della legge 17 gennaio 1994, n. 47, in materia di comunicazioni e certificazioni previste dalla normativa antimafia, nonché disposizioni concernenti i poteri del Prefetto in materia di contrasto alla criminalità organizzata;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 - Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;

Richiamata la legge n. 94 del 15.07.2009, che al comma 2 dell'articolo 2 lett. b) che ha modificato il decreto legislativo n. 490/1994, prevede che il Prefetto possa disporre accessi e accertamenti nei cantieri delle imprese interessate all'esecuzione di lavori pubblici, avvalendosi a tal fine del Gruppo Interforze di cui al dm 14.3.2003;

Richiamata la legge 13 agosto 2010, n.136 - Piano straordinario contro le mafie, nonche' delega al Governo in materia di normativa antimafia;

Richiamato il Decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 2010 n.150 - Regolamento recante norme relative al rilascio delle informazioni antimafia a seguito degli accessi e accertamenti nei cantieri delle imprese interessate all'esecuzione di lavori pubblici;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta alcuna onere a carico dell'Amministrazione Comunale e pertanto non necessita del parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, del parere, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., seguente ed agli atti:

- parere favorevole del Segretario Generale Dott. ssa Concetta Orlando in ordine alla regolarità tecnica in data 14/07/2011;

Rilevato che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento Avv. Concetta Orlando, Segretario Generale del Comune di Lavagna;



Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

Con voti favorevoli n° 7, (assente l'Assessore Mauro Armanino), palesemente espressi.

DELIBERA

1. Di adottare per le motivazioni indicate in premessa alcuni indirizzi nei confronti dei dirigenti e dei responsabili di procedimento del Comune di Lavagna, affinché si rafforzino i controlli in materia antimafia, secondo quanto indicato nella direttiva del Ministero dell'Interno del 23 giugno 2010 e affinché venga svolto un monitoraggio dei contratti in corso di esecuzione al fine di rinnovare la richiesta di informazione antimafia, negli stessi casi previsti dalla direttiva ministeriale citata;
2. Di proporre alla Prefettura di Genova la stipula di un protocollo di legalità come previsto dalla richiamata direttiva ministeriale;
3. Di precisare i seguenti indirizzi per i dirigenti e i responsabili di procedimento, tratti dalla direttiva del Ministero dell'Interno del 23 giugno 2010, in attesa della eventuale stipula del protocollo di legalità;
4. Di prevedere nella lex specialis dell'appalto (bando di gara, lettera di invito ecc.) che le imprese aggiudicatane o affidatane devono:
 - comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento con riguardo alle forniture e ai servizi di cui all'allegata scheda tecnica, nonché ogni eventuale variazione dello stesso elenco, successivamente intervenuta per qualsiasi motivo;
 - interrompere, conseguentemente, ogni rapporto di fornitura con gli operatori economici controindicati, ossia nei cui confronti il prefetto abbia emesso informazioni a carattere interdittivo;
5. obbligo per i dirigenti di comunicare tempestivamente al prefetto, ai fini dei controlli in questione, l'elenco delle imprese di cui al punto 1, lettera a);
6. prevedere una clausola risolutiva espressa - da attivare in caso di informazioni positive - al fine di procedere automaticamente alla revoca



dell'autorizzazione del sub-contratto e alla automatica risoluzione del vincolo;

7. in caso di automatica risoluzione del vincolo, previsione di una penale, pari al 10% del valore del sub-contratto, a titolo di liquidazione forfettaria dei danni, salvo il maggior danno.
8. sottoporre a verifica antimafia preventiva le attività di seguito elencate
 - TRASPORTO DI MATERIALI A DISCARICA;
 - TRASPORTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI
 - FORNITURA E TRASPORTO DI TERRA E MATERIALI INERTI FORNITURA E TRASPORTO DI CALCESTRUZZO
 - FORNITURA E TRASPORTO DI BITUME
 - NOLI A FREDDO MACCHINARI
 - FORNITURA DI FERRO LAVORATO
 - FORNITURA CON POSA IN OPERA (QUALORA IL CONTRATTO NON DEBBA ESSERE ASSIMILATO AL SUBAPPALTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 118, DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163)
 - NOLI A FREDDO DI MACCHINARI
 - NOLI A CALDO (QUALORA IL CONTRATTO NON DEBBA ESSERE ASSIMILATO AL SUBAPPALTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 118, DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006, N. 163)
 - AUTOTRASPORTI
 - GUARDIANIA DI CANTIERI
9. in attesa della stipula del protocollo di legalità, adottare le seguenti cautele:
 - Tutti gli affidamenti a valle dell'aggiudicazione principale devono essere subordinati all'acquisizione delle informazioni antimafia di cui all'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998;
 - per i sub-contratti di importo inferiore a quello indicato nel richiamato art. 10, comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 252/1998,



l'autorizzazione di cui all'articolo 118 del D.Lgs. n. 163/2006 essere rilasciata previa esibizione del certificato camerale con l'apposita dicitura antimafia, ferma restando la successiva acquisizione delle informazioni prefettizie;

- le verifiche e l'acquisizione delle informazioni antimafia devono essere estese anche alle tipologie di prestazioni non inquadrabili nel sub-appalto elencate al precedente punto ;
- valutazione delle informazioni supplementari atipiche - di cui all'art. 1 septies del decreto legge 6 settembre 1982, n. 629, convertito nella legge 12 ottobre 1982, n. 726, e successive integrazioni - ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'articolo 11, comma 3, del richiamato decreto del Presidente della Repubblica n. 252/1998.

10. I dirigenti, ciascuno per il proprio settore, dovranno svolgere un attento monitoraggio dei contratti in corso di esecuzione e degli altri provvedimenti indicati nell'articolo 10 della legge n. 575/1965 e successive modifiche ed integrazioni, e richiedere l'informativa antimafia alla Prefettura. Il monitoraggio dovrà essere svolto entro il mese di novembre 2011. Qualora dalle informative della Prefettura competente dovessero emergere misure interdittive, i dirigenti dovranno assumere i provvedimenti conseguenti;

11. I dirigenti sono responsabili della corretta applicazione della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla legge n. 136/2010 articolo 3 e pertanto dovranno richiedere il codice unico di progetto CUP e/o il codice identificativo di gara CIG nei casi indicati dalle linee guida approvate con determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici n.4 in data 7 luglio 2011, nei contratti, anche stipulati per scrittura privata o tramite la corrispondenza commerciale, dovranno essere inserite le clausole previste dall'articolo 3 della legge n. 136/2010. I codici devono essere indicati negli atti amministrativi che li riguardano, sin dall'avvio delle procedure di gara (determina a contrattare) o dall'approvazione dei progetti, nel caso di lavori pubblici;

12. Tutti i contratti stipulati dai dirigenti o dai responsabili di servizio, comunque denominati, dovranno essere inviati alla Prefettura per i controlli previsti dall'articolo 135 del decreto legislativo n. 267/2000;



13. Il Segretario Generale, avvalendosi di personale con specifica competenza tecnico-giuridica, dallo stesso individuato tra i dipendenti comunali, dovrà effettuare controlli, anche a campione, circa l'osservanza dei presenti indirizzi e relazionare alla Giunta.

Quindi,

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di dare immediata esecuzione al provvedimento;

DELIBERA

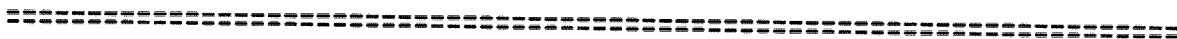
di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
(G. Vaccarezza)



Il Segretario Generale
(C. Orlando)



Publicata in data 18 LUG. 2011 sul proprio sito informatico ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009.

Il Messo Comunale

La presente deliberazione è stata pubblicata sul sito informatico di questo Comune nei termini suindicati ed è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lvo 18/08/2000, n. 267.

Lavagna, _____

Il Segretario Generale
(C. Orlando)